

## **MONTALBANO ELICONA (ME)**

Il toponimo Montalbano secondo alcuni studiosi deriva dal latino *mons albus*, con riferimento ai monti imbiancati di neve; secondo altri dall'arabo *al-bana*, con il significato di "luogo eccellente". Studi più recenti ne fanno derivare il nome da Sesto Nonio Albano, latifondista romano, cittadino della vicina Tindari, che sarebbe l'eroe eponimo della città. Il nome del fiume Elicona è di chiaro etimo greco (*elikon* = tortuoso) e compare presumibilmente nel IV sec. a.C.



### **La Storia**

IX sec. d.C., si hanno le prime notizie del borgo che, conquistato dai bizantini, assume l'aspetto di una rocca fortificata; nell'843 Messina cade sotto il dominio arabo e con essa, probabilmente, Montalbano. XI-XII sec., all'epoca della conquista normanna (1061) risale l'arrivo di una colonia "lombarda", proveniente in realtà dal Monferrato, che ha lasciato traccia nel lessico e nella fonetica del dialetto di Montalbano; verso la metà del XII secolo si ha la prima notizia ufficiale di Montalbano nel celebre Libro di Re Ruggero del geografo arabo al-Idrisi che definisce il luogo "una rocca assai aspra a salirvi e scendervi ma ricca di ogni bene"; con i normanni la rocca di Montalbano si arricchisce di torri e diventa possesso demaniale, sotto il diretto controllo della corona, rimanendo tale anche sotto gli svevi.

XIII-XIV sec., nel 1211 l'imperatore Federico II di Svevia concede la rocca in dote alla sua prima moglie Costanza d'Aragona; ma per essersi ribellato all'imperatore, come le altre colonie lombarde della Sicilia, nel 1233 il borgo è distrutto e gli abitanti sono deportati in parte ad Augusta e in parte a Palermo ed Agrigento;

tuttavia, Federico II, consapevole dell'importanza strategica di Montalbano, ricostruisce il castello inserendolo in un piano generale di consolidamento delle fortezze siciliane; con re Manfredi nel 1262 Montalbano è elevata al rango di contea e affidata a Bonifacio Anglona, zio dello stesso re; gli angioini nel 1270 continuano l'opera di consolidamento del castello, ma il periodo d'oro di Montalbano coincide con l'arrivo di Federico II d'Aragona che vi stabilisce la sua residenza, (1302-1308) fortificando il castello e circondando di nuove mura il borgo.

XVII sec., nel 1623, sotto Giacomo Bonanno, la baronia è elevata a ducato, il quale è retto dai Bonanno fino al 1805, quando Montalbano passa in mano alla Compagnia di Gesù fino all'unità d'Italia.



### **Un antico borgo che rinasce**

L'elemento storico architettonico più significativo di Montalbano Elicona è il Castello che domina un tessuto urbano medioevale irregolare e tortuoso, che si snoda su e giù per i vicoli adattandosi alla conformazione del promontorio roccioso. Le piccole case costruite in pietra arenaria sono colme di storia autentica. Edificato su preesistenze bizantine e arabe, il Castello è costituito in alto da un fortilizio normanno-svevo e in basso dal palatium fortificato svevo-aragonese. La parte superiore, una fortezza rettangolare, è chiusa all'estremità da due torri, una a pianta quadrata e l'altra, tipicamente sveva, a pianta pentagonale, con funzione di maschio. Al periodo svevo risale la muratura perimetrale merlata che rappresenta la configurazione difensiva "a saettiere" più importante e meglio conservata della Sicilia. Della fase angioina ci rimane la data del 1270 incisa nel rivestimento idraulico della cisterna grande.

Al re Federico II d'Aragona si deve invece la ricostruzione dell'edificio e la sua trasformazione da fortezza in regiae aedes, residenza reale per i soggiorni estivi (1302-08). Il sovrano fece aprire diciotto grandi finestre

sui muri perimetrali al di sopra delle feritoie sveve e un numero considerevole di portali e porte. Grazie alla ristrutturazione operata dal re aragonese il castello di Montalbano è una delle opere più unitarie e armoniose del medioevo siciliano. L'elemento più straordinario dell'intero castello è la cappella reale di epoca bizantina, che custodirebbe secondo alcuni studiosi le spoglie di Arnaldo da Villanova, una delle figure più importanti del suo tempo, medico, alchimista e riformatore religioso in odore di eresia, morto nel 1310 e del quale sono attestate numerose presenze a Montalbano insieme al re Federico. Dopo oltre un secolo di declino, negli anni '80 lavori di restauro hanno restituito il Castello alla sua antica bellezza, ma con un imperdonabile errore: i merli, originariamente a coda di rondine, sono diventati rettangolari, qualificando così come guelfo un edificio che, essendo svevo aragonese, non potrebbe essere più ghibellino! Il Castello è oggi di proprietà comunale e viene utilizzato per mostre e convegni. Il luogo di culto più prossimo al castello è la Chiesa di Santa Caterina, la cui facciata mostra un bel portale in stile romanico. Eretta intorno al 1300, conserva all'interno una pregevole statua marmorea della santa poggiata su un prezioso basamento a bassorilievo, attribuita alla scuola del Gagini. La Chiesa Madre, edificata nel medioevo, fu rifondata e ampliata nel 1654, anno in cui furono aggiunte le due navate laterali e venne eretto il campanile. La chiesa custodisce una scultura di San Nicola e un delizioso ciborio, entrambi in marmo e attribuiti alla scuola del Gagini, un crocifisso ligneo quattrocentesco, un'Ultima Cena attribuita alla scuola di Guido Reni e preziosi arredi sacri. Oltre alla miriade di sculture in pietra, a Montalbano spiccano sulla via Mastropaolo i due magnifici portali barocchi di Casa Messina-Ballarino, scolpito nel '600 da Irardi da Napoli, e di Casa Mastropaolo, opera settecentesca di un mastro scalpellino locale. Interessante anche la Fontana del Gattuso, detta 'u roggiu. Da vedere infine la Chiesa dello Spirito Santo, risalente al '300, situata vicino a Porta Giovan Guerino, e il Santuario di Maria Santissima della Provvidenza, con la statua lignea della Madonna che, ricoperta dei gioielli donati per voto dai fedeli, viene caricata sulla vara per essere portata in processione il 24 agosto. Dal Belvedere Portello si abbracciano con lo sguardo le vette dei Nebrodi, il capo Milazzo e le isole Eolie.



## **I prodotti tipici**

Sono innanzitutto ottimi i prodotti della pastorizia: la ricotta, fresca, salata e "infornata" (foto sotto), i formaggi e le provole, queste ultime – autentico capolavoro dell'arte casearia - presentate anche sotto forma di figure animali (i cavalluzzi di tumma). Gli insaccati sfidano i formaggi in bontà. E così pure i dolci a

base di nocciole, di lavorazione artigianale, che arricchiscono i pranzi e le cene. Unici in tutta l'isola sono i biscotti a ciminu, cioè con i semi di anice, dal gusto forte e particolare, legati alle festività pasquali. Deliziosi anche i legumi - fagioli, fave, ceci - e l'olio extravergine di oliva.



## **I piatti tipici**

La tradizione gastronomica di Montalbano è tutta legata all'antico mondo contadino e pastorale. Si tratta pertanto di una cucina fatta di ingredienti semplici e nello stesso tempo genuini, ricchi di sapori e profumi, come la pasta e fagioli, le fave a maccu e i maccheroni (foto sotto). Piatti comuni che diventano speciali grazie all'aggiunta di alcuni ingredienti come il finocchio selvatico e a scurcilla, la cotica di maiale, nella pasta e fagioli, oppure u sutta e suvra (lardo e carne) e ricotta al forno grattugiata nei maccheroni al sugo di maiale. Particolare è la lavorazione dei maccheroni, per la quale si utilizza un sottilissimo ma resistente bastoncino di giunco. Per i secondi piatti si prediligono, in genere, gli arrostiti di carni ovine e caprine.



## **Sagre e Manifestazioni da non perdere ...**

**Presepe Vivente** – dicembre/gennaio - Ogni anno il Borgo medievale di Montalbano Elicona torna a vivere l'atmosfera magica del Natale - Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Turistico - Tel. 0941- 678019  
E-Mail: [ufficioturistico@comune.montalbanoelicona.me.it](mailto:ufficioturistico@comune.montalbanoelicona.me.it)

**Sagra del Pane** di Montalbano Elicona - Sagra del "Pane di Montalbano" e dei Prodotti tipici a Montalbano Elicona (Me). Due appuntamenti dedicati ai punti di forza della gastronomia dell'antico borgo medievale. 13 agosto / 17 agosto

**Festa della Madonna della Provvidenza** a Montalbano Elicona - Festa della patrona Madonna della Provvidenza a Montalbano Elicona (Me). Una delle più antiche manifestazioni dei Nebrodi. 24 agosto

**Feste Aragonesi** a Montalbano Elicona - Corteo Storico Medievale, in seno alle tradizionali FESTE ARAGONESI, con giochi e rievocazioni storiche per l'intero paese, il quale è annoverato per il suo centro storico fra "i borghi più belli d'Italia". agosto

**Festa del Ficodindia** a Montalbano Elicona - La "Festa del Ficodindia" a Braidì di Montalbano Elicona (Me), offre la possibilità di degustare il frutto sotto forma di specialità derivate come la granita, il gelato, i dolci, la mostarda. 09 settembre



## **Dove mangiamo ?**

**Il Focolare** - Bar-Ristorante- Pasticceria - Corso Principe Umberto, 46 - Tel. 380/3590188 – Fax 0941/670022 - Email: [danielealiquo@tisca.it](mailto:danielealiquo@tisca.it) - Web: [www.focolare.biz](http://www.focolare.biz)

**Convivio Ristorante** - Contrada Belvedere - Tel. 0941/670078 - Email: [info@federicosecondohotel.it](mailto:info@federicosecondohotel.it) - Web: [www.federicosecondohotel.it](http://www.federicosecondohotel.it)

**Al Barile** - Ristorante-Pizzeria - Via Malimpresa, 4 - Tel. 0941/676108 – fax 0941/676014 - email: [albarile@albarile.it](mailto:albarile@albarile.it) - <http://www.albarile.it/>

**Il Quadrifoglio** - Trattoria - Località Polverello - Tel. 0941/679070 – 338/6051317

**Disco Pub Lo Chalet** - Via Giardino - Cell. 338/9691089

**Lo Chalet Rosticceria** - Tavola Calda - Corso Principe Umberto, 55

**Ristorante “ Panorama”** - Contrada Toscano, 54 - Tel. Fax 0941/679378 - Email: [info@ristorantebarpanorama.it](mailto:info@ristorantebarpanorama.it) - email- [popolonicola@tiscali.it](mailto:popolonicola@tiscali.it) - [www.ristorantebarpanorama.it/](http://www.ristorantebarpanorama.it/)

**Testa dell'Acqua** - Trattoria - Contrada Milizzo - Tel. 0941/679577 – Cell. 333/6292977

**Antica Osteria Siciliana Al Sakali** - Ristorante - Via Torre n. 11 - Tel. 334/2611322 - 328/7451102 - <http://www.osteriaalsakali.com/> - <http://www.montalbano.info/> - Email: [alsakali@libero.it](mailto:alsakali@libero.it)

**Rosticceria Alena** - Tavola Calda - Corso Principe Umberto - Tel. 333/6051712 - Email – [pastificioalena@alice.it](mailto:pastificioalena@alice.it) - email- [pastificioalena@tiscali.it](mailto:pastificioalena@tiscali.it)

**Ristorante – Pizzeria -Bar del Castello** - Corso Principe Umberto - Tel. 338/4038463-3396033937 - Tel fax 0941/679156 - [www.ristorantepizzeriadecastello.it](http://www.ristorantepizzeriadecastello.it) - [info@ristorantepizzeriadecastello.it](mailto:info@ristorantepizzeriadecastello.it)

**Fattoria Grattazzo** - Azienda Agricola Caseificio Artigianale - Contrada Grattazzo - Tel. 3298485503 – 3897926227 3397372125 - Email: [docrecupero@tiscali.it](mailto:docrecupero@tiscali.it) - <http://www.fattoriamentalbanoelicono.it/>



## Dove sostare ...

### **Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :**

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

### **Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :**

**Fattoria Grattazzo** - Azienda Agricola Caseificio Artigianale - Contrada Grattazzo - Tel. 3298485503 – 3897926227 3397372125 - Email: [docrecupero@tiscali.it](mailto:docrecupero@tiscali.it) - <http://www.fattoriamentalbanoelicona.it/>



## Info Turistiche ...

**Ufficio Osservatorio Turistico** - Palazzo Municipale, Piazza Maria SS. della Provvidenza, tel./fax 0941 678019, ore 8,30-13,30.

## Fonti ...

Borghi d'Italia – [Rete.comuni-italiani.it](http://Rete.comuni-italiani.it) – Comune di Montalbano Elicona.

